



LICEO "EUGENIO BALZAN"  
via Manzoni, 191 - Badia Polesine  
☎ 0425 534333 - ☎ 0425 589133



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PRIMO LEVI"**  
via Manzoni, 191 – 45021 Badia Polesine (RO)  
☎ 0425 534333 - ☎ 0425 589133  
Codice Ministeriale ROIS00700D - Codice Fiscale 91005190292  
e-mail istituzionale: [rois00700d@istruzione.it](mailto:rois00700d@istruzione.it) – posta certificata: [rois00700d@pec.istruzione.it](mailto:rois00700d@pec.istruzione.it)



I. T. A. S. "LUIGI EINAUDI"  
via San Nicolò, 31 - Badia Polesine  
☎ 0425 51214 - ☎ 0425 590833

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;  
CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;  
CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie per gli studenti impossibilitati a frequentare la scuola nei periodi di malattia;  
si adotta il seguente Piano per la Didattica Digitale Integrata.

### Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente piano individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'I.I.S. "Primo Levi" di Badia Polesine.
2. Il piano è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
3. Il Dirigente scolastico dispone la pubblicazione del presente piano sul sito web istituzionale della Scuola.

### Art. 2 – Premesse

1. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
2. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti in caso di malattia. La DDI è orientata solo agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.
3. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per: gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari; lo sviluppo delle competenze digitali in attuazione del PNSD; la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti; lo sviluppo di competenze disciplinari e personali; il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento. Inoltre la DDI consente di rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).
4. Le attività integrate digitali, terminato il periodo di emergenza a causa del Covid-Sars19, possono essere realizzate, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti, in modalità asincrona per lo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.
5. Sono da considerarsi attività asincrone, cioè senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e studenti, le attività di approfondimento individuale o di classe con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.
6. Il materiale didattico fornito agli studenti, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, dovrà tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare nell'ambito della didattica speciale. La proposta della DDI deve contribuire al raggiungimento dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.
7. I docenti per le attività di sostegno possono concorrere, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo

delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli studenti, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

8. L'Animatore digitale e il Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando eventuali attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale. L'animatore e il team possono anche proporre attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

#### Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono: Registro elettronico ClasseViva, G Suite, Moodle. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento degli studenti.

#### Art.4 - Modalità di svolgimento delle attività sincrone in situazioni particolari

1. Le videolezioni sono possibili solo in casi eccezionali e comprovati, mediante adeguata certificazione medica, di studenti soggetti ad assenze prolungate per fragilità nelle condizioni di salute, in accordo con la famiglia, il Dirigente scolastico e autorizzate dal CdC. In questo caso, saranno avviate dagli insegnanti nell'ambito dell'orario settimanale. Il link di accesso al meeting resta strettamente riservato, pertanto è fatto divieto di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

2. All'inizio di ciascuna videolezione, l'insegnante deve rilevare la presenza dello studente e segnare le eventuali assenze. Le assenze saranno giustificate formalmente, con l'apposito libretto, al rientro delle attività in presenza.

3. Durante lo svolgimento delle videolezioni agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole.

Setting: le videolezioni possono essere seguite utilizzando lo smartphone, il tablet, il PC; abilitare l'uso del microfono e della videocamera che inquadra lo studente stesso in primo piano; collocarsi in un ambiente privo di rumori e tranquillo, con abbigliamento adeguato; utilizzare eventualmente un microfono e una cuffia esterna per migliorare la qualità del suono e dell'audio.

- a) Partecipazione alla lezione: essere puntuali all'inizio della videolezione; avere a disposizione tutto il materiale scolastico (libro di testo, quaderno, ...) per seguire adeguatamente la lezione, per prendere appunti, partecipando responsabilmente a ogni fase dell'attività didattica; svolgere regolarmente le consegne che vengono proposte dall'insegnante. La presenza dello studente alla sessione di lavoro online è obbligatoria e sarà debitamente registrata dall'insegnante nel registro di classe.

2. Ulteriori indicazioni:

Durante le prove di verifica svolte in modalità sincrona, che siano orali, scritte o pratiche, devono essere garantite con continuità la connessione audio-video e una inquadratura a mezza figura dello studente.

#### Art.5 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. G Suite e Moodle possiedono un sistema di controllo che permette al docente di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. Le piattaforme sono quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul Registro elettronico, su G Suite e su Moodle sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche o la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. È vietato utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente piano da parte degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio degli studenti maggiorenni o dei genitori e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 6 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono incaricati del trattamento dei dati personali degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale
  - a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto per gli studenti e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
  - b) Accettano le regole sull'utilizzo del registro elettronico, di G Suite e di Moodle comprendente anche l'accettazione della Netiquette (l'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali). La violazione delle norme sulla privacy, comportamenti lesivi della dignità e dell'immagine di altre persone e atti individuali come cyberbullismo comportano responsabilità civile e penale in capo ai trasgressori e a coloro che ne hanno la responsabilità genitoriale.
  - c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende sia impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo sia impegni riguardanti la DDI.

Il dirigente scolastico  
Prof. Amos Golinelli